

Cari membri di AOI,

Non sono nuova sulla scena. Lavoro con persone svantaggiate e straniere da quando ero molto giovane. Ho passato molti anni come volontaria e, passo dopo passo, ho rafforzato questa capacità di valorizzazione e di empowerment delle persone attraverso gli studi e il lavoro.

Ho iniziato a lavorare all'estero e in Italia, nel mondo delle ONG dal 1985 ed ho collaborato con diverse ONG.

Per quanto riguarda il mio C.V., sono un'antropologa con un dottorato di ricerca in Pedagogia Sperimentale, esperta di processi interculturali. Sono ricercatrice, facilitatrice e formatrice in campo educativo e socio-antropologico e, dal 2009, opero in qualità di coordinatrice e pianificatrice nei settori dell'educazione e della formazione nazionale e internazionale e come esperta sull'Agenda 2030.

Ho conseguito la qualifica di mediatore cognitivo presso il Centro Studi Feuerstein (Università Ca' Foscari e ICELP - International Center for the Enhancement Learning Potential). Di conseguenza, sono stata abilitata all'utilizzo del Programma di Arricchimento Strumentale (PAS) e della sua strumentazione diagnostica (LPAD). Ho pianificato e coordinato diversi progetti internazionali, europei, nazionali e locali nei settori sociale, sanitario ed educativo.

Dal settembre 2006 sono presidente del CREA, Centro di Ricerca e Attività, dal 2011 al 2024 vicepresidente del CIPSI, Federazione Italiana di 37 ONG. Sono stata, fino al 2014, uno dei delegati italiani al Forum Civico Europeo (rete transnazionale di centinaia di associazioni, organizzazioni civiche, organizzazioni non governative in 27 paesi europei).

Attualmente sono vice-presidente AOI, parte attiva di consulte e membro uscente del Consiglio Nazionale del FTS. Sono un'attivista per la promozione di un'Europa popolare e civile, impegnata sul campo soprattutto con donne e bambini, sia nei paesi di origine (specialmente in Africa occidentale, Burkina Faso e Senegal) sia nei paesi europei ospitanti. Ho anche collaborato con il CIPSI alla realizzazione della campagna per il Premio Nobel per la Pace alle donne africane, assegnato nel 2011.

Ho partecipato al processo di ristrutturazione di CONCORD Europe, in particolare attraverso il gruppo di "priorizzazione". Ho anche partecipato al comitato, che ha valutato le proposte di progetto per l'Anno europeo dello sviluppo 2015. Ho poi continuato a lavorare all'interno del gruppo di lavoro sull'educazione alla cittadinanza globale.

Credo che la mia candidatura possa essere utile anche come donna ed educatrice nel campo della Cittadinanza globale.

Palestrina li 7/10/20325

In fede

Paola Berbeglia

